LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

I premi della III Settimana Pratese
ai Venditori ambulanti

Il Sindacato Fascista Venditori Ambulanti ci comunica:

Tutti i sottonotati venditori ambulanti sono invitati a trovarsi domenica mattina alle ore 9,30 nel Salone del Palazzo Municipale per ricevere dall'on. Podestà il premio conseguito nella manifestazione della III Settimana Pratese:

Benesperi Iginio, Chiti Federigo, Tempestini Giuseppa, Bacci Aristodemo, Ciatti Adelmo, Marini Gennaro, Cappellini Ida, Gaggli Dante, Vanni Ovidio, Frati Leopoldo, Malinconi Rita, Greco Guglielmo, Cambi Romelia, Masolini Guido, Freschi Guglielmo, Rossi Natale, Barbani Diego, Innocenti Gualberto, Facchini Annunziata, Lenzi Anselmo, Pacinotti Righetto, Vannucci Primo, Castelli Ferdinando, Banci Annita, Fabbri Ottavio, Rossi Brunetto, Santini Pietro, Bardazzi Lido, Facchini Patrizio, Malinconi Gino, Santi Ida nel Mazzocchi, Brogli Giuseppe.

La premiazione dei partecipanti
al Concorso dei balconi fioriti

Come ognuno ben ricorda, nell'occasione delle manifestazioni per la terza «Settimana Pratese» venne indetto un concorso a premio per i migliori balconi fioriti.

A detto concorso parteciparono numerosissimi cittadini i quali abbellirono il loro balcone infiorandolo ed illuminandolo. Ora la giuria di detto concorso ha dato il suo responso ed ecco quindi l'elenco completo dei premiati:

Medaglia vermeil: 1.1 a pari merito Magni cav. Giuseppe, Piazza Duomo; Nieri Egisto, Largo Carducci; Soc. Elettrica Valdarno, Largo Carducci.

Medaglia d'argento: 2.o Carradori Corrado, Viale Piave; 3.o Innocenti Eugenia ved. Pratesi, C. P. Amedeo; 4.o Sbraci Metello, P. Vittorio Emanuele; 5.o Cecchi Igino, P. Duomo; 6.o Ramalli e Carradori, P. Vittorio Emanuele; 7.o Reali Edissa ved. Landini, Via Magnolfi; 8.o Balli rag. Francesco, Via Magnolfi; 9.o Giagnoni dott. Pietro, Piazza del Comune; 10.o Abati Enrico e fratello, Via Mazzoni; 11.o Breschi ing. Ubaldo, Via Cadorna.

Medaglia di bronzo: 12.o Tempestina Anna Maria, Piazza San Francesco; 13.o Trenti Giuseppe, Piazza del Collegio; 14.o Lazzerini Eugenia, Via Santa Trinita; 15.o Luconi Gino, Via Roma; 16.o Bettini Biagio, Via Roma; 17.o Vannucchi Giuseppe, Via Accademia.

LA GITA A FIRENZE
dei premilitari di Prato

Si rammenta a tutti gli allievi premilitari dei corsi di Prato che domenica p. v. 19 c. m., tempo permettendo, avrà luogo la gita in bicicletta a Firenze, onde partecipare alla rivista che il luogotenente generale Tiby gr. uff. Francesco passerà a tutti i corsi Premilitari della provincia di Firenze (92.a Legione M. V. S. N. «F. Ferrucci»).

L'adunata è indetta per le ore 7 ant. precise in piazza delle Carceri, presso il castello dell'Imperatore, sede del Comando Coorte «F. G. Florio».

Tutti dovranno partecipare alla gita ed alla Rivista perchè serie e gravi sanzioni subiranno gli assenti.

L'eventuali assenze per malattia dovranno essere giustificate da probatori e regolari documenti, debitamente vidimati dalle superiori autorità.

Tutti dovranno essere muniti di bicicletta in ottime condizioni (ad ogni modo un camion per piccole riparazioni seguirà la colonna). Gli allievi appiedati seguiranno le rispettive compagnie sugli eventuali automezzi che la Direzione potrà avere a sua disposizione.

Ognuno dovrà indossare la tenuta regolamentare e cioè pantaloni corti con fascie o gambali o stivaloni, camicia nera o maglione nero, fez di prescrizione.

Si raccomanda la massima puntualità e la precisione nel vestire.

Due posti di studio gratuiti

Il Presidente della Congregazione di Carità dichiara aperto il concorso a un posto di Studio del Legato Giuntalodi, per Medicina e Chirurgia, Legge e Arti Liberali in una Università del Regno.

I concorrenti dovranno presentare alla Segreteria della Congregazione, non più tardi delle ore 17 del giorno 15 dicembre 1933-XII, la relativa istanza in carta da bollo da lire tre, corredata dei seguenti documenti che potranno esser rilasciati in carta libera per uso di beneficenza:

1. - Certificato di nascita;
2. - Certificato dal quale risulti che il concorrente è pratese per origine o per domicilio da oltre 10 anni od anche nativo della campagna pratese;
3. - Certificato di attendere agli studi sopra indicati in una Università del Regno o in un Istituto legalmente riconosciuto;
4. - Certificato relativo alle condizioni economiche della famiglia.

Non saranno ammessi al concorso coloro le cui domande non siano corredate dei certificati prescritti, nel termine perentorio anzidetto.

Al posto di studio è annesso l'annuo assegno di L. 294, al lordo della Imposta di R. M., pagabili a semestri posticipati, in due rate uguali alle scadenze 30 giugno e 31 dicembre.

Qualora il giovane che gode il posto abbandoni lo studio della intrapresa disciplina o non presenti ogni anno, alla fine del corso scolastico, un certificato comprovante di aver sostenuti e superati gli esami obbligatori o consigliati dalla Facoltà, oppure non consegue nel termine prescritto l'abilitazione all'esercizio della professione, decadrà senz'altro dall'ulteriore godimento del posto che a tutti gli effetti si avrà per vacante.

Nel termine di giorni 15 da quello della partecipazione del conferimento del posto, il collatario ed il rispettivo mallevadore, che dovrà indicarsi nella istanza per l'ammissione al concorso, dovranno presentarsi alla Segreteria della Congregazione per emettere, il primo formale accettazione del posto nei modi e termini con i quali sarà conferito, ed il secondo per prestare la dovuta mallevadoria.

Il sottoscritto si riserva il diritto di risolvere anche negativamente il presente concorso.

Rende pure noto che da oggi sino alle ore 17 del dì 15 dicembre 1933-XII è aperto il concorso al vacante posto fondato dal fu Antonio Benini per lo studio dell'Ingegneria (Architettura) al quale, in ordine alle disposizioni testamentarie del benemerito fondatore e al Regolamento di detta Istituzione del 18 marzo 1863, sono chiamati al godimento del posto stesso, a cui è annessa l'annua prestazione di L. 370 (al lordo delle tasse di cui è gravata):

1.o) i più prossimi parenti e affini della famiglia del fondatore con diritto di prelazione;

2.o) i giovani più poveri e bisognosi della Città di Prato.

Invita pertanto quelli che vorranno concorrere a questo posto di studio a presentare le loro istanze scritte in carta bollata alla Segreteria di questa Congregazione entro il perentorio termine predetto, corredate del certificato di moralità, avvertendo che il Regolamento precitato sarà ostensibile per l'indicato periodo di tempo nella Segreteria suddetta. — Prato, 14 novembre 1933 - Anno XII — Il Presidente: dott. Rolando Vestri.

Stato Civile di Prato
del 16 Novembre 1933

Nati 1

La disgrazia di una piccina

Accompagnata dai propri famigliari, si recava ieri verso le ore 10,45 al Pronto Soccorso del nostro Ospedale, per farsi curare una ferita alla fronte, la bimba Nesi Eleonora di Athos, di anni 2 e mezzo, abitante a Cafaggio.

La piccola Eleonora si era prodotta tale ferita cadendo malamente a terra, mentre stava giocando con alcuni coetanei.

Il sanitario di turno al Pronto Soccorso, dott. Fioravanti, dopo avergli prodigato le amorevoli cure che il caso richiedeva, rilasciava il seguente referto: Nesi Eleonora, presenta una ferita lacero-contusa alla regione medio-frontale e la giudicava guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Due industriali condannati in Pretura
per inosservanza al contratto di lavoro

Ieri mattina, davanti alla nostra R. Pretura, presieduta dal Giudice cav. avv. Aldo Sica, dovevano essere discusse tre importantissime cause delle quali erano chiamati a rispondere gli Industriali Lanieri Giuseppe Mazzini della Ditta omonima, Oscar e Metello Sbraci della Ditta Alimo Sbraci e cav. Giovanni Virgilio Querci della Ditta Fratelli Querci.

Essi dovevano rispondere del reato di inosservanza del Contratto Collettivo di Lavoro per i lanieri e del relativo Contratto integrativo, reato considerato dal vigente Codice Penale come delitto.

Su conforme istanza del P. M. rappresentato dall'avv. Silla Bettazzi il Pretore ordina l'abbinamento delle tre cause in una sola trattandosi di identiche infrazioni.

Infatti il Mazzini era imputato di avere fatto lavorare i propri operai nei giorni di domenica senza avere ottenuta la prescritta autorizzazione dall'Ispettorato Corporativo del Lavoro e di non avere corrisposte agli stessi le mercedi in conformità delle tariffe stabilite dai ricordati contratti; gli Sbraci di avere fatto lavorare gli operai con turni di nove ore giornaliere senza conceder loro la regolare mezz'ora di riposo e di non aver compensata questa con la maggiorazione prevista per il lavoro straordinario; il Querci pure doveva rispondere di non avere corrisposte le mercedi secondo quanto era fissato con i contratti.

Il Mazzini, nel suo interrogatorio, affermava che le sue maestranze avevano effettivamente lavorato nei giorni di domenica in periodi in cui si aveva urgenza di produrre per potere effettuare le consegne dei tessuti in tempo utile. Il Querci a sua volta dichiarava di essersi rigorosamente attenuto alle struzioni avute e di non avere mai ritenuto di violare i patti di lavoro. Oscar Sbraci riferiva di non essersi mai occupato delle paghe operaie, poichè nella Ditta egli si occupava esclusivamente di mansioni amministrative. Metello Sbraci assume di essere lui quegli che sopraintendeva alla direzione dello Stabilimento ed affermava che dato che il macchinario del proprio Lanificio è azionato da una sola trasmissione, qualche volta i suoi operai tessitori invece di prendersi la mezz'ora di riposo preferivano trascorrerla lavorando volontariamente, ma per questo lavor straordinario veniva loro corrisposto un compenso di una lira.

Deponevano l'Ispettore Corporativo Vincenti che confermava i suoi verbali, il comm. Roberto Dodi dei Sindacati Fascisti, il Vice Segretario della Unione Industriale Fascista, Silvio Silvestri, Pietro Favi Direttore Tecnico dello Stabilimento Mazzini ed altri in difesa del Querci e degli Sbraci.

Avuta la parola il P. M. questi concludeva chiedendo il rinvio della causa per udire gli operai che riferirono all'Ispettorato Vincenti le infrazioni commesse dagli imputati.

Il difensore del Querci e del Mazzini, cav. uff. avv. Guido Perini si oppone, mentre il difensore degli Sbraci si dichiara remissivo. Seduta stante il Pretore emette una sua ordinanza con la quale ritenuto che siano acquisiti agli atti elementi sufficienti per potere decidere rigettava l'istanza e ordinava la prosecuzione del dibattimento.

Con le sue conclusioni definitive il P. M. domandava l'assoluzione di Oscar Sbraci per non aver commesso il fatto e degli altri imputati, per insufficienza di prove.

Il cav. uff. avv. Guido Perini dopo una lunga arringa tendente a dimostrare che ancora non si ha una interpretazione esatta dell'art. 5 che i suoi raccomandati avrebbero violato, concludeva con la richiesta della assoluzione con la formula più ampia.

Il comm. avv. Cipriano Cipriani nell'interesse degli Sbraci concludeva pure la sua poderosa difesa con la richiesta di una sentenza completamente assolutoria.

Il Pretore con la sua sentenza assolveva Oscar e Metello Sbraci per insufficienza di prove; condannava il cav. Giovanni Virgilio Querci a L. 600 di multa ed il Mazzini Giuseppe a L. 300 di ammenda ed a L. 560 di multa e ordinava tanto per il Querci quanto per il Mazzini la sospensione per anni 5 da ogni attività sindacale.

Inutile dire che la sentenza era oggetto di numerosi commenti da parte del pubblico che gremiva l'aula.

Le altre cause

L'udienza si è aperta alle ore 9.30 sotto la Presidenza del Pretore, cav. avv. Aldo Sica, assistito dal Cancelliere cav. Rino Rossi.

L'assoluzione di un autista. — Botti Angelo, deve rispondere di contravvenzione al Codice Stradale per avere transitato in Comune di Vernio guidando un auto senza fare uso dei segnali acustici, contravvenzione contestata il giorno 5 settembre ultimo scorso dal maresciallo Pili comandante la Stazione di Vernio.

Il Botti afferma che in effetto le segnalazioni venivano replicatamente date. Il maresciallo riferisce che il verbale di contravvenzione fu elevato in seguito a quanto gli fu detto da diverse persone.

Dopo l'audizione del teste Sarri Oreste, il P. M. rappresentato dall'avv. Mario Guarducci, domanda l'assoluzione del Botti per insufficenza di prove. Il difensore domanda invece l'assoluzione per non aver commessa la contravvenzione ma il Pretore sentenzia in conformità delle richieste del P. M.

Il cacciatore senza licenza. — Coveri Virgilio, è un appassionato cacciatore che non avendo potuto provvedersi quest'anno della regolare licenza, tentò la sorte recandosi a caccia lo stesso. Ma fu sorpreso da due carabinieri della Stazione di Iolo che lo dichiararono in contravvenzione e gli sequestrarono il fucile. Ieri egli compariva davanti al Pretore per rispondere della contravvenzione ed onestamente ammetteva il fatto.

Dopo la deposizione di uno dei carabinieri verbalizzanti, il P. M. rappresentato dall'avv. Mario Guarducci chiedeva che il Coveri fosse condannato a L. 200 di ammenda, a 15 giorni di arresti e a L. 600 di pena pecuniaria per la contravvenzione alla Legge sulle concessioni Governative.

Il difensore avv. Gino Martini fa appello alla giustizia del Magistrato e chiede la concessione dei benefici di legge.

Il Pretore con la sua sentenza condanna il Coveri a giorni 5 di arresti, a 300 lire di ammenda, al pagamento di L. 600 e alle spese di giustizia, beneficandolo della condizionale per due anni.

La condanna di due donne per minaccie lievi. — Per rispondere del reato di danneggiamento e percosse, compariscono davanti al Pretore, certi Martini Mario, la di lui moglie, Martini Ernesta, la figlia Martini Fedora, la zia Cavalieri Zaira e la figlia di questa Cavalieri nei Gelli Teresa.

Il reato sarebbe stato commesso il 21 agosto u. s. in danno di certo Alderighi Vittorio a Poggio a Caiano.

Gli imputati pare avessero rapporti alquanto tesi con l'Alderighi secondo il quale il 21 agosto mentre rimetteva la propria auto nel proprio garage, veniva affrontato da costoro. La Fedora lo avrebbe percosso con una ciabatta e gli avrebbe pure rotto un vetro della macchina e la Cavalieri Zaira gli lanciava contro un bastone che danneggiava una portiera della macchina stessa, mentre gli altri lo facevano oggetto di un cumulo di ingiurie.

Dopo l'interrogatorio degli imputati e l'audizione dei testi maresciallo Alfonso Gori, Romano Becagli, dott. Dante Giacomelli, Mannelli Giuseppe, Campanelli Luigi, Marchese Luigi Perrone Compagni e Parretti Ubaldo, il patrono dell'Alderighi costituitosi Parte Civile, avv. Silla Bettazzi, prendeva le sue conclusioni chiedendo la condanna di tutti gli imputati alla pena ritenuta di giustizia ed al risarcimento dei danni e spese verso la Parte Civile.

Il P. M. avv. Mario Guarducci chiedeva l'assoluzione del Martini Mario, Martini Ernesta e Cavalieri Teresa per non avere commessi i fatti loro attribuiti e l'assoluzione per insufficienza di prove della Martini Fedora e della Cavalieri Zaira.

Il difensore, avv. comm. Renzo Carena, pronunziava una brillante arringa mettendo in rilievo le resultanze della causa per le quali fa appello al Magistrato affinchè siano accolte le richieste del rappresentante della Legge.

Il Pretore con la sua sentenza, assolve tutti gli imputati dal reato di danneggiamento per non aver commesso il fatto, assolve Martini Mario, Martini Ernesta e Cavalieri Teresa dal reato di percosse pure per non aver commesso il fatto. Cambiata la rubrica dell'imputazione da quella di percosse a quella di minaccie lievi, condanna Martini Fedora e Cavalieri Zaira a Lire 50 di multa, al risarcimento dei danni verso la Parte Civile in L. 100 e al pagamento delle spese di costituzione in L. 100. Concede il beneficio della condanna condizionale.

Falegname che si ferisce

Il falegname Monzali Ugo fu Giuseppe, di anni 57, da Prato, domiciliato in via Bologna ieri mattina circa le ore 10, mentre trovavasi nel negozio di sua proprietà intento a piallare del legno si feriva con la pialla alla mano sinistra.

Recatosi al nostro Ospedale ivi veniva ricevuto dal sanitario di turno dott. Mazzei, il quale doveva riscontrargli una ferita da taglio (pialla) alla eminenza ipotenar sinistra e al polpastrello del 2.o dito, giudicandolo guaribile in giorni 10, s. c.

Paurosa fuga di uno stallone

Ieri mattina, circa le ore 11, nelle stalle adiacenti all'Ippodromo Comunale, uno stallone chi ivi trovavasi per la monta si dava alla fuga imboccando la via di Gello. Alcuni animosi che ivi trovavasi si gettavano subitamente all'inseguimento della bestia ed uno di essi, certo Baldi Omero fu Edoardo, di anni 37, da Tizzanna lo raggiungeva e tentava di fermarlo.

Il cavallo si rivoltava però contro il Baldi, mordendolo alla coscia sinistra e gettandolo per terra, gli altri inseguitori però provvedevano a gettare per terra un grosso bastone il quale spaventava la bestia che invertiva la propria direzione, facendo ritorno da se alle scuderie.

Il Baldi per la ferita riportata in seguito al morso era però costretto a recarsi al nostro Ospedale, ove il sanitario di turno dott. Fioravanti gli doveva riscontrare una grave contusione escoriata ed ecchimotica da morso di cavallo alla faccia anteriore del 3.o superiore coscia sinistra e lo giudicava guaribile in giorni 15, s. c.

L'infortunio di un pastaio

Verso le ore 15,15 di ieri a mezzo di un'autoambulanza della Misericordia, veniva accompagnato al nostro ospedale il pastaio Chiti Torello fu Gaspero di anni 57 abitante nella vicina frazione di Mezzana.

Il Chiti era stato costretto a ricorrere alle cure di un sanitario perchè mentre era intento a scaricare un barroccio carico di sacchi di semolino, inauguratamente uno di essi gli cadeva violentemente sulle spalle.

Il medico di turno dott. Fioravanti dopo avergli apprestato le cure che il caso richiedeva rilasciava il seguente referto: Vasta contusione dell'addome e della regione dorsale. Lievi sintomi di commozione viscerale, guaribile in giorni 12 s. c. In seguito ai sintomi di commozione viscerale il sanitario provvedeva all'internamento del Chiti nell'infermeria del nostro Ospedale.

Cronaca di Castelfiorentino

LE CAUSE ALLA R. PRETURA

Udienza penale odierna. — Oggi alla nostra R. Pretura Mandamentale verranno discusse le seguenti cause:

Gori Azelio di Vinci, imputato di questua vessatoria e per indebito indossamento della divisa fascista.

— Zucconi Adriano di Livorno, imputato di truffa.

— Barnini Renato di Certaldo, imputato di bancarotta semplice.

— Alderotti Renato di S. Maria a Ripa (Empoli), imputato di lesioni colpose.

— Castaldi Enrico di Corrazzano (S. Miniato) imputato di furto di polli.

— Giacobbi Isola di Cigoli (S. Miniato), imputata di mendicità.

— Ulivelli Vincenzo di Lamporecchio, imputato di furto.

— Maestrini Francesco di Castelfiorentino, imputato di lesioni ed ingiurie in danno di Papanti Guido di Castelfiorentino (causa rinviata).

Udienza penale del 24 Novembre 1933. — Zannelli Angiolo di Castelfiorentino, imputato di contravvenzione alla caccia.

— Montagnani Giuseppe e Montagnani Agostino di Castelfiorentino, imputati di sottrazione di oggetti sequestrati in danno di Fedeli Renato.

— Fontanelli Orlando di Montaione, imputato di ingiurie in danno di Corti Cesare.

— Borghini Lisandro di Certaldo, imputato di diffamazione in danno di Chelli Giulio.

— Borghini Lisanro di Certaldo, imputato di diffamazione in danno di Chelli Giulio.

Udienza penale del 1.o Dicembre p. v. — Tofanari Sirio, Cecchi Italo, Lazzeri Sinibaldo e Volterra Gastone, tutti di Firenze, imputati di contravvenzione alla caccia.

Graziani Ugo di Villamagna (Volterra) imputato di investimento motociclistico. Caparrini Ferruccio parte lesa.

IL II.o CAMPIONATO PROVINCIALE DI TAMBURELLO PER AVANGUARDISTI.

Domenica prossima le migliori squadre di tamburello dell'A. G. F. della Provincia di Firenze si daranno convegno sul nostro campo sportivo per misurarsi in aperte e leali gare volevoli per il Campionato Provinciale di Tamburello.

Hanno mandato l'iscrizione a tale manifestazione sportiva le squadre dei Comitati di Firenze, Fucecchio, Empoli S. Casciano e Prato. Il nostro Comitato parteciperà con due squadre e con ambedue cercherà di ripetere la bella prova che fornì l'anno scorso a Empoli al 1.o Campionato.

Allora i nostri ragazzi suscitarono il più schietto entusiasmo e riscossero vivi applausi per il forte e simpatico comportamento agonistico dimostrato e le belle qualità atletiche.

Questa volta davanti al pubblico del loro paese essi porranno ogni impegno per raggiungere una nuova ambita affermazione.

Non mancheremo di tenere informati i lettori sulle modalità del torneo e le possibilità delle squadre partecipanti.

ASSISTENZA SANITARIA
Elenco dei poveri

Il sottoscritto, visto il regolamento per la esecuzione della legge sulla vigilanza igienica e sull'assistenza sanitaria, invita tutti i poveri, capi di famiglia, residenti nel territorio del Comune, e che trovansi nelle condizioni volute dalla legge e dal regolamento vigenti sull'assistenza sanitaria gratuita, a presentare domanda per la loro inscrizione nell'elenco dei poveri da compilarsi da questo ufficio comunale.

Le domande d'inscrizione si ricevono dal giorno 15 novembre al giorno 15 dicembre 1933 XII e trascorso detto termine non saranno più accettate. — Il Podestà: G. Pelleschi.

NELLE FILE DEL PARTITO

Il Segretario politico dei Fasci comunica che è stata chiesta autorizzazione al Segretario federale per il seguente movimento di Fiduciari che entrano ed escono di carica sotto la data odierna, salva conferma della Federazione Provinciale medesima:

— Il camerata Pucci Gesualdo, che per lunghi anni ha coperto l'incarico di Fiduciario del Fascio della frazione di Castelnuovo d'Elsa, assentandosi per ragioni di lavoro, è sostituito, in attesa della nomina del nuovo Fiduciario locale, dal camerata Mario Vannucchi, al solo fine di imprimere al Gruppo di Castelnuovo d'Elsa gli indirizzi e l'organizzazione del Fascio del Capoluogo.

— Il camerata Benini Alfino, assorbito da lavoro personale, ha chiesto di essere esonerato dalle funzioni di Fiduciario del Fascio della frazione di Dogana. A sostituirlo è stato chiamato il camerata Tesi Desiderio di quella località.

— La Segreteria del Fascio comunica: «Si ricorda a tutti, Enti e privati, che è assolutamente proibito sotto qualunque pretesto organizzare riffe e lotterie e chiedere autorizzazioni a questo fine, a norma dell'art. 68 lettera C. Testo U. Legge sul R. Lotto».

NELLA FILODRAMMATICA «A GUASTI»

Nell'adunanza tenuta ieri sera alla Casa del Fascio dai componenti la locale Filodrammatica che prende nome dall'indimenticato grande artista di nostra terra, si sono fissati i capisaldi per la prossima attività che vogliamo augurare di tutto cuore prospera e duratura.

Prossimamente verranno iniziate le prove di alcuni lavori da darsi nei nostri teatri e verranno altresì tracciate le linee per un maggiore sviluppo artistico in seno alla istituzione. Seguiremo ben volentieri lo svolgersi dei rinnovati intendimenti di questo organismo guidato dall'avv. Rovida, e promettendo il nostro modesto appoggio morale, auspichiamo per le fortune dell'Associazione in parola.

CRONACA DI FIRENZE

Le deliberazioni della Giunta
Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa di Firenze, nell'adunanza del 15 novembre, sotto la Presidenza del vice Prefetto comm. dott. Enrico Medali, ha approvato i seguenti provvedimenti:

Barberino Vald'Elsa — Congregazione di Carità - Preventivo 1934-36; approva.

Figline Valdarno — Regolamento per la somministrazione gratuita medicinali ai poveri; rinvia.

Impruneta — Sussidio all'Asilo Infantile; approva.

Signa — Contributo alla Congregazione di Carità; approva.

Vinci — Regolamento per la formazione dell'elenco dei poveri e per somministrazione gratuita di medicinali; approva.

S. Casciano V. di Pesa — Disciplina del Commercio - Ricorso Vettori Gino; respinge.

Scandicci — Rilascio di licenze con esenzione di cauzione; ratifica.

Prato — Modifiche al Regolamento di igiene; rinvia.

Vinci — Regolamento d'igiene; approva.

Empoli — Spedale di S. Giuseppe - Indennità di caro viveri al personale; approva.

Figline Valdarno — Ricovero «L. Martelli» Preventivo 1934-36; approva.

Montelupo Fiorentino — Indennità di caro viveri al cantoniere Gracci; approva.

Pontassieve — Indennità di caro viveri al personale pensionato; approva.

Scarperia — Inversione di mutuo per costruzione acquedotto; approva.

Certaldo — Preventivo 1934; approva.

S. Casciano V. di Pesa — Preventivo 1934; approva.

Pelago — Preventivo 1934; approva.

Cerreto Guidi — Preventivo 1934; approva.

Scandicci — Preventivo 1934; approva.

Montemurlo — Imposte di consumo sulla macellazione dei suini; approva.

Rignano sull'Arno — Regolamento di Polizia Mortuaria; approva.

Scarperia — Regolamento di Polizia Mortuaria; approva.

Tavarnelle — Regolamento di Polizia Mortuaria; approva.

Capraia e Limite — Imposta sul bestiame - Tariffa 1934; rinvia.

Impruneta — Imposta sul bestiame - Tariffa pel 1934; approva.

Palazzuolo di Romagna — Imposta sul bestiame - Tariffa 1934; rinvia.

Prato — Imposta sul bestiame - Tariffa pel 1934; approva.

Vaglia — Termini per la denuncia del bestiame; approva.

Vernio — Imposta sul bestiame - Tariffa per il 1934; approva.

Vinci — Imposta sul bestiame - Tariffa pel 1934; approva.

Certaldo — Regolamento per la vigilanza sulle carni; approva.

Londa — Regolamento per la vigilanza sulle carni; approva.

Bagno a Ripoli — Congregazione di Carità - Preventivo 1934; approva.

Capraia e Limite — Preventivo 1934; approva.

Cerreto Guidi — Soppressione della condotta ostetrica di Lazzeretto; approva.

Firenzuola — Servizio di illuminazione pubblica nella frazione di Filigare; approva.

Impruneta — Edificio scolastico del Capoluogo - Acquisto di terreno; parere favorevole.

Scarperia — Alienazione di titoli del debito pubblico; approva.

Vernio — Soppressione della condotta ostetrica di Cavarzano; approva.

Barberino di Mugello — Preventivo 1934; approva.

Montelupo Fiorentino — Preventivo 1934; approva.

Il monumento a Padre Giovannozzi
sarà inaugurato in Dicembre

Il monumento funebre al Padre Giovanni Giovannozzi delle Scuole Pie nel Cimitero della Misericordia a Soffiano, sarà inaugurato nei primissimi giorni del prossimo mese di dicembre.

In quegli stessi giorni sarà pronto il volume nel quale sono state pubblicate alcune delle lettere più significative scritte dallo stesso indimenticabile educatore.

Le due celebrazioni sono, come è noto, promosse da un Comitato cittadino del quale fanno parte i Padri delle Scuole Pie e alcuni ex alunni: è stato anche formato un Comitato d'onore al quale hanno dato il nome le principali autorità di Firenze.

Verso la fine di questo mese la venerata salma del Giovannozzi sarà esumata e posta nell'artistico sarcofago eseguito su disegno del prof. Dante Sodini e sormontato da un bellissimo busto dello stesso Padre, scolpito pure dal prof. Sodini.

L'inaugurazione averrà con semplice cerimonia: dopo la Messa nella Cappella del Cimitero parleranno il dottor Alberto Paoli, presidente del Comitato esecutivo, il Padre Viti, Provinciale delle Scuole Pie di Toscana e il comm. avv. Renzo Carena.

Sulle modalità della cerimonia diremo fra breve appena saranno concretate.

I tecnici agricoli
e la bonifica integrale

Presenti tutti i componenti si è riunito ieri il Direttorio del Sindacato Provinciale Fascista dei Tecnici Agricoli per esaminare importanti questioni riguardanti problemi agricoli e interessi di categoria.

Dopo d'aver espresso il suo più vivo compiacimento per essere stato concesso dal Duce di tenere a Firenze nell'anno prossimo la III Mostra Nazionale di agricoltura e di averne affidata l'organizzazione ai tecnici agricoli, si è interessato particolarmente dei problemi di bonifica nei riguardi dell'applicazione del Testo Unico per la Bonifica integrale. A questo proposito ha fatto voti che siano al più presto esaminati dagli organi tecnici competenti la possibilità di estendere il contributo per la ricostituzione viticola alle zone dei nostri vini tipici, oltre alla Zona della Val di Pesa, per la quale è già stato costituito un Consorzio di trasformazione fondiaria.

Il Direttorio inoltre, mentre ha preso atto con vivo compiacimento dell'ottimo risultato dato dai tre cicli di conferenze agrarie per la propaganda della Battaglia del Grano in collaborazione con le altre Istituzioni sindacali e con l'aiuto diretto della Federazione Fascista, ha deliberato di ripetere tale interessantissima forma di propaganda nel gennaio prossimo per impartire le istruzioni per le nitratazioni invernali e nel marzo per la propaganda serica giusto gli indirizzi del Segretario del Partito.

Il Direttorio ha pure deliberato di organizzare per l'inverno prossimo un ciclo di conferenze colturali, come già fu fatto nell'annata precedente, invitando a trattare i problemi di maggiore attualità, i tecnici specialisti di tutta Italia.

Ha infine deliberato di compiere una gita collettiva a Littoria ai primi del prossimo dicembre in occasione della premiazione dei Veliti della Battaglia del Grano e del Consiglio Nazionale dei tecnici agricoli, onde rendersi edotti della immensa opera di redenzione agraria e sociale che va compiendo il Governo Fascista in quelle terre fino ad ora abbandonate.

Un film russo diffidato
dalla Principessa Yussupoff

Già da vario tempo si sta facendo una grande «reclame» per un nuovo film sulla Corte dell'ultimo Czar di Russia, film cui hanno partecipato i tre Barrimore, celeberrimi assi dello schermo americano.

Fra i molti episodi, figura, a quanto pare, nel film una scena piuttosto intima fra S. A. I. la Granduchessa Alexandrowna Romanoff, nipote dell'Impreatore Nicola II, con Rasputin, il tristo monaco lussurioso.

Ora S. A. I. la Granduchessa Alexandrowna, che è viva e vegeta e risiede a Parigi, moglie del Principe Jussupoff, sotto il nome di Iripia, non potendo sopportare simile oltraggio è corsa ai ripari. Ha eletto in ogni paese del mondo un domicilio legale ed ha fatto notificare alla Casa produttrice un divieto di proiezione dell'episodio che la disonora. Per l'azione preventiva promossa in Italia la Principessa Iussupoff ha eletto il proprio domicilio a Firenze in via Tornabuoni 5, presso lo studio legale dell'avv. Bosi.

Primo Campionato prov. di marcia

La Sezione Sportiva del G. R. F. «Carlo Menabuoni» — sotto gli auspici dell'Ufficio Sportivo della Federazione Fiorentina Fasci di Combattimento — indice ed organizza per domenica 19 novembre 1933 XII, il 1.o Campionato Provinciale Fiorentino di marcia alpina individuale, libero a tutte le Associazioni, Dopolavoro, Fasci Giovanili ecc. ecc.

La gara si svolgerà sul percorso: Pontassieve, S. Ellero, Donnini, Saltino, Macinaia, Rifugio, M. Secchieta, in totale km. 17.800 con circa m. 1300 di dislivello.

Le partenze saranno date ad intervalli di minuti primo uno. La Giuria potrà ridurre od aumentare tali intervalli. Il tempo massimo scadrà un'ora dopo l'arrivo del primo classificato, al quale competerà il titolo di Campione Provinciale per l'anno 1933 di Marcia alpina.

E' lasciata libera ai concorrenti la scelta del costume di marcia e delle calzature.

La manifestazione avrà luogo con qualsiasi tempo.

La classifica per Associazioni sarà fatta assegnando al 1.o arrivato 10 punti, 9 al 2.o, 8 al 3.o e così fino al 10.o arrivato. In caso di parità la vittoria sarà assegnata all'Associazione cui appartenga il miglior classificato.

I reclami dovranno essere presentati alla Giuria entro mezz'ora dall'arrivo dell'ultimo classificato, accompagnati dalla somma di lire 20, restituibili solo nel caso che il reclamo venga accolto.

Il responso della Giuria è inappellabile.

Per i gruppi Rionali concorrenti vige il regolamento attività sportiva dei GG. RR. FF.

Quote d'iscrizione: Associazioni, Fasci ecc., lire 10 più lire 2 per ogni concorrente. Isolati lire 3.

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 23 di venerdì 17 novembre e si riceveranno fino a tale ora presso la Sezione Sportiva del Gruppo.

L'ordine di partenza sarà determinato dall'ordine d'iscrizione. Coloro che si iscriveranno oltre la data prestabilita, saranno fatti partire secondo il giudizio della Giuria.

Il Gruppo organizzatore non concorre ai premi di rappresentanza.

Orario: ore 8: riunione dei concorrenti presso la Casa del Fascio di Pontassieve, distribuzione numeri ed operazioni di partenza; ore 8,30: inizio delle partenze. Ore 12: riunione della Giuria presso il Rifugio Secchieta e proclamazione dei vincitori.

Premi di rappresentanza: fino all'Associazione 5.a classificata. Al Fascio 1.o e 2.o classificato. All'Associazione Fascio ecc. col maggior numero di classificati in tempo massimo.

Individuali: premi in medaglie e denari fino al 20.o classificato. (L'elenco premi sarà reso noto con successiva comunicazione).

Le prove di "Scampolo"
al Teatro Verdi

Ieri sera al Teatro Verdi, con i soliti ed applauditi interpreti, ha avuto luogo la quarta ed ultima rappresentazione di «Aida». Il successo è stato entusiastico.

Fervono intanto le prove di «Scampolo» la nuova opera del maestro Camussi sulla trama della nota commedia di Niccodemi che andrà in scena sabato prossimo con il tenore Menescaldi e la soprano Oltrabella nelle parti principali. Unitamente a «Scampolo» verrà rappresentata l'opera «Pagliacci» di Leoncavallo con il noto baritono Viviani, il tenore Mirassou e la soprano Fedeli. Entrambi gli spettacoli saranno diretti dal maestro Pais.

Paurosa caduta di un motociclista

Il motociclista Francesco Betti, di anni 36, ieri nel Viale Regina Margherita, all'angolo di via S. Caterina, andava a cozzare contro la parte posteriore dell'automobile 13027-FI. Per l'urto violentissimo il Betti veniva balzato al suolo e riportava grave lesioni alla faccia ed in altre parte del corpo. Accorreva sul posto la Misericordia il ferito veniva trasportato all'Ospedale di S. Maria Nuova dove i sanitari gli riscontravano, fra l'altro, la grave lesione al bulbo oculare dell'occhio destro, sintomi di commozione cerebrale e si sono riservati nella prognosi.

L'automobile rubata

Ieri sera da ignoti è stata rubata una «Balilla» distinta col n. 13226-FS lasciata momentaneamente incustodita dal proprietario, signor Alessandro Baldacci in via Sassetti. Il Baldacci ha denunziato il furto ai vigili urbani di Palazzo Vecchio.

UN AUDACE BORSEGGIO
al Teatro Alfieri

Il signor Carlo Moretti, di anni ... da Badia a Settimo, ieri sera nell'atrio del Teatro Alfieri veniva destramente borseggiato, da uno sconosciuto, del portafogli contenente la somma di lire 200. Ha denunziato il furto alla Polizia.

Contravventore al foglio di via

Per contravvenzione al foglio di via è stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile certo Gustavo Nic... di Galileo, di anni 22, da San Casciano Val di Pesa.

Grave caduta di un colono

Il colono Marsilio Tortelli, di anni 55, da Scarperia, mentre, salito su una quarcia, era intento a tagliare delle frasche precipitava al suolo ferendosi gravemente. All'Ospedale di S. Maria Nuova i medici si sono riservati nella prognosi, poichè l'infelice presentava gravi sintomi di commozione cerebrale.

Continuano i furti di biciclette

Certi Gino Tendi, di anni 22, e Gi... Pastacaldi hanno denunziato alla Polizia di essere stati derubati delle loro biciclette lasciate incustodite in via Pietrapiana dal primo e in via S. Caterina dal secondo.

Cronaca di Pistoia

Pagamento di Crediti commerciali
bloccati nel Brasile

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa si dà premura di comunicare a tutti coloro che vantino crediti commerciali in Brasile di volersi presentare sollecitamente ai propri uffici per essere informati in merito alla procedura da seguirsi onde addivenire alla realizzazione di detti crediti.

Alle Ditte interessate che il Consiglio stesso è di già in grado di conoscere verranno direttamente richieste a mezzo di appositi questionari, alcune notizie che le Ditte medesime dovranno sollecitamente fornire nel loro esclusivo interesse.

Il debutto al Politeama Nazionale
della Compagnia Riccioli

Ha debuttato ieri sera sulle scene del Politeama Nazionale la Compagnia di riviste di Guido Riccioli e Nanda Primavera, presentando al pubblico che affollava il teatro una rivista di Calandrino e Cetera dal titolo «Peggio per voi».

Nanda Primavera, fresca di spirito e vivacissima, ha riempito di grazia i diversi quadri della rivista e il pubblico l'ha festeggiata molto, confermandole quelle simpatie che la brava artista seppe acquistarsi in occasione delle passate esibizioni. Guido Riccioli, il comico dalle infinite risorse e ricco di sano e buon umore dei toscani, ha offerto al pubblico motivo di spasso divertendo moltissimo con le sue amene trovate. Questa coppia di comici cara alle folle di tutti i teatri italiani, ha portato a Pistoia un autentico successo e invero le approvazioni suscitate nel pubblico non sono state immeritate. Tutti i componenti la Compagnia hanno reso egregiamente la parte loro assegnata e bene hanno contribuito al felice esito della serata le otto ragazze del Desider Ballett nonchè le tre R... Sisters.

Al cinema è stato proiettato il film «Shangai express»

Questa sera gli spettacoli si replicano con programma del tutto rinnovato.

Tenta frodare al Dazio
ed è arrestato

Nei pressi di Badia a Pacciana agenti addetti all'Ufficio delle Imposte di consumo sorprendevano un colono ... posto di cui si sospettavano manovre clandestine tendenti ad evadere dalla tassa daziaria una certa quantità di vino. Il colono, certo Chiti Giovanni di Raffaello, non cedeva alle intimazioni dei due agenti e si dava alla fuga. Poco dopo in una via di campagna si rinveniva il carretto che aveva servito al trasporto del vino e si rintracciava anche il colono il quale dopo aver rivolto agli agenti parole offensive si ribellava minaccioso tanto che veniva tratto in arresto. Per questi reati il Chiti è stato denunciato alla Procura del Re.

Dal registro dell'ospedale

Ieri si presentavano allo Spedale del Ceppo per esser medicate le seguenti persone:

Palmira Ravara di Francesco, di anni 33, atta a casa, presenta una ferita lacero-contusa al secondo spazio interdigitale della mano destra. Guaribile in giorni 8. Dott. Bertini.

— Polente Alfonso fu Mario, di anni 48, da Via dei Cancellieri, falegname, presenta una ferita da taglio al pollice della mano sinistra. Guaribile in giorni 6. Dott. Bertini.

Dimessi entrambi dopo medicati.

L'allenamento degli arancioni

Ieri sul rettangono di giuoco del Campo «Pacino Pacini» l'allenatore Hermann ha presieduto al settimanale allenamento della squadra arancione in vita del prossimo incontro con la compagine di Como la quale sarà domenica a Pistoia. L'allenamento ha dato gli esiti sperati e cioè molto soddisfacenti. Tali da far riguardare l'imminente confronto con molta serenità. Si è ammirato ancora una volta il vivo spirito di colleganza che anima gli atleti della squadra pistoiese e ciò è di conforto per tutti gli sportivi cittadini. Merito di questo rinnuovato senso di attaccamento ai colori sociali spetta in gran parte agli attivi componenti il Consiglio Direttivo della U. S. Pistoiese presieduto con amorevole cura dal Podestà di Pistoia gr. uff. Ganucci Cancellieri.

LA RUBRICA PER TUTTI

17 novembre: San Gregorio (venerdì). Il sole sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 17,1. La luna nuova il giorno 17 ad ore 17,24. La temperatura di ieri a Pistoia è stata di 12 più. Tempo incerto Oggi mercato a Lamporecchio e a Ponte Buggianese. Domani a Pistoia e Pescia.